



AZIENDA OSPEDALIERA della provincia di PAVIA

*Sede legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Tel. (0382) 530589-530596 - Telefax (0382) 531174
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n° 01949220188*

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE

Emesso il:

Revisionato il:

Oggetto della prestazione: Fornitura in "service" di sistemi diagnostici per l'esecuzione del complesso ToRCH, dell'Epstein Barr Virus (EBV), della sierologia della Lue, delle IgE specifiche e di altri test immunologici occorrenti agli S.Me.L. di Vigevano, Voghera e Varzi

Contratto d'appalto/servizio/fornitura:

stipulato in data (DDG n. del)

Decorrenza prestazioni oggetto dell'appalto:

Termine previsto: (cinque anni)

Committente: Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia
Sede legale: viale Repubblica, 34 - 27100 Pavia
codice fiscale e partita IVA: 01949220188
Legale Rappresentante: Dott. Luigi Sanfilippo

Impresa affidataria:

XXXXXXXXXXXXXX

sede legale:, -

tel. - fax

sede operativa:

..... -

tel.

codice fiscale: partita IVA:

iscrizione Registro Imprese CCIAA di n°/c.f.

posizione INPS

posizione INAIL

Legale Rappresentante:

Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione:..... nome: tel. fax

funzione:..... nome: tel. fax

funzione:..... nome: tel. fax

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati

all'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

- Sig. (funzione)

(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

-

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

-

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:.....

Addetti all'emergenza (operativi nell'appalto):.....

Addetti al pronto soccorso (operativi nell'appalto):.....

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto:.....

Referenti AO Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione:..... nome: tel. fax

funzione:..... nome: tel. fax

funzione:..... nome: tel. fax

Referenti AO Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott. Luigi Sanfilippo

*c/o Direzione Generale Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia
v.le repubblica, 34 - 27100 Pavia*

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

- Arch. Gian Carlo Scarpini

*c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 - 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 - 0381 333 351 - 320 79 83 891
fax 0383 695 214 - 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@ospedali.pavia.it*

Medico Competente:

- Dott. Enrico Baldi

*c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 - 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 - 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldi@ospedali.pavia.it*

- Dott. Luca Abatangelo

*c/o Ospedale Civile di Vigevano - c.so Milano, 19 - 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 - 0381 333 481
fax 0381 333 713
e-mail luca_abatangelo@ospedali.pavia.it*

Medico Autorizzato:

- Dott. Enrico Baldi

*c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 - 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 - 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldi@ospedali.pavia.it*

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

- Dott. Angelo Schiavi

*c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 - 27010 Albuzzano (PV)
tel. 0382 584 614 - 0382 493 769
fax 0382 481 091
e-mail angelo_schiavi@virgilio.it*

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

<i>- Vania BUCCOLIERO</i>	<i>Dirigente medico</i>	<i>Pronto Soccorso Ospedale di Voghera</i>
<i>- Daniela CARLORANI</i>	<i>I.P.</i>	<i>Riabilit. Spec. Ospedale di Voghera</i>
<i>- Fabio Nunzio CALI'</i>	<i>I.P.</i>	<i>Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano</i>
<i>- Francesco STRAZZERI</i>	<i>I.P.</i>	<i>Chirurgia Ospedale di Vigevano</i>
<i>- Oriana CHIESA</i>	<i>Capo Sala</i>	<i>Punto di Primo Socc. Osp. di Stradella</i>
<i>- Fausto ABBA'</i>	<i>Op. Tecn.</i>	<i>CUP Ospedale di Broni</i>
<i>- Claudia BERUTTI</i>	<i>Coll. Amm.vo</i>	<i>Dip. Albergh. Sede Amm.va di Voghera</i>
<i>- Stefano STRAMEZZI</i>	<i>Coad. Amm.vo</i>	<i>Dip. Ris. Strum. Ospedale di Casorate</i>
<i>- Marco LOVA</i>	<i>Op. Tecn. Spec. Esp.</i>	<i>Dip. Ris. Strum. Ospedale di Vigevano</i>
<i>- Serafina BENEVENTI</i>	<i>Capo Sala</i>	<i>Poliambulatorio di Broni - Stradella</i>
<i>- Leandro TAMBUSI</i>	<i>Ass. Tecn.</i>	<i>Dip. Ris. Strum. Ospedale di Varzi</i>

Elenco delle strutture AO dove è previsto lo svolgimento dell'attività di appalto/servizio/fornitura:

- Laboratorio analisi dello stabilimento ospedaliero di Vigevano, c.so Milano, 19 - Vigevano
- Laboratorio analisi dello stabilimento ospedaliero di Voghera, via Volturmo, 14 - Voghera
- Laboratorio analisi dello stabilimento ospedaliero di Varzi, via Repetti, 2 - Varzi

Modalità operative previste per lo svolgimento dell'appalto/servizio/fornitura presso le strutture dell'AO Pavia:

1. Fornitura nei luoghi di utilizzo, presso i S.Me.L. di Vigevano, di Voghera e di Varzi, delle strumentazioni occorrenti per i test indicati all'oggetto, compreso il loro trasporto, l'installazione (con gli eventuali adeguamenti impiantistici e strutturali necessari) e l'assistenza tecnica per la verifica e il collaudo.
2. Formazione e addestramento del personale addetto.
3. Fornitura periodica dei reagenti, altri eventuali materiali di consumo e calibratori.
4. Interventi di assistenza tecnica per manutenzione ordinaria e straordinaria e per adeguamenti in fase di esercizio.

Principali rischi presenti nelle strutture A.O. e di interesse anche per le specifiche attività previste per l'appalto/servizio/fornitura:

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate e disposizioni vigenti
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali deposito Luoghi di impiego dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. - Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. - I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure ed i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - Lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli oggetti pungenti e taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate e disposizioni vigenti
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. - evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - attuando le procedure di lavoro previste; - rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate e disposizioni vigenti
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri; - Se occorre utilizzare le vie di percorrenza per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio occorre allora predisporre e segnalare percorsi alternativi; - Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura; - Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si deve quindi provvedere a ben segnalare e a circoscrivere le superfici interessate e poi a ripristinare le condizioni di sicurezza. - Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), degli idranti antincendio ed in corrispondenza di curve o strettoie. <p>Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte.</p> <p>Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccaricarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate e disposizioni vigenti
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdrucciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.

Rischi da interferenza individuabili per le attività previste per l'appalto/servizio/fornitura:

Attività svolte dall'appaltatore	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
1. Coordinamento per l'esecuzione delle attività di fornitura dei materiali e delle apparecchiature	Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere l'impresa incaricata può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti	Predisposizione di accordi precisi: modalità di approvvigionamento e immagazzinamento dei prodotti, fornitura delle schede dati di sicurezza aggiornate per i prodotti chimici, piano operativo di sicurezza per l'installazione delle apparecchiature e per la reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività. Le figure di riferimento sono i rispettivi referenti indicati a pag. 2.
2. Attività di fornitura e installazione di apparecchiature	Esposizione ad agenti biologici e ad agenti chimici a seguito di dispersioni accidentali.	Oltre alla normali misure e procedure di lavoro da attuare sempre per la protezione dai rischio biologico e chimico nello svolgimento del servizio, può accadere che siano presenti particolari rischi per dispersione accidentale di liquidi biologici o di prodotti chimici. In questi casi, poiché il fatto sopravviene improvvisamente, occorre un'immediata, diretta e reciproca comunicazione fra il personale preposto al coordinamento dell'attività (Responsabile del laboratorio) e il personale esterno che sta lavorando negli ambienti interessati dal rischio, fornendosi reciprocamente anche le istruzioni per lavorare in sicurezza ed eventualmente i DPI supplementari necessari.
3. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete	In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria.	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione. - è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati. - è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O., Ingegneria Clinica) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. - se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale preposto al coordinamento dell'U.O. e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.

Attività svolte dall'appaltatore	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
4. Trasporto di materiali attraverso vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> - rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe - rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa i "percorsi sporco - pulito" e la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale e in tutte le aree esterne. In caso di necessità temporanea chiedere preventivamente l'autorizzazione alla Direzione Sanitaria di Presidio. - Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi assistere da una persona a terra e utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. Per raggiungere i luoghi di carico e scarico seguire i percorsi indicati dal personale A.O. e in caso di difficoltà chiedere assistenza presso le portinerie delle strutture.

Note:

Le imprese appaltatrici/fornitrici, in caso di infortunio accaduto ad un proprio dipendente presso le strutture dell'A.O. Pavia o di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti, di apparecchiature o di parti strutturali durante l'esercizio dell'attività di appalto /servizio/fornitura, sono tenute a darne tempestiva comunicazione ai referenti aziendali.

Così come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici/fornitrici rimane a carico delle stesse, così come la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e dell'appropriata formazione al rispettivo personale.

Resta fermo l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche vanno ad incidere sullo svolgimento dell'attività in corso, la stazione committente dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione da applicare:

Tessera identificativa: in applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico: utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

Rischio incendio: è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.O. PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale A.O. più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiamma, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Voghera ◆ Poliambulatorio - Voghera ◆ C.R.T. - Casteggio ◆ C.P.S. - Casteggio ◆ Comunità Protetta - Mornico Losana ◆ Comunità Protetta - Villa Morini- Voghera ◆ Comunità Torchietto - Pavia ◆ C.P.S. - Pavia ◆ Poliambulatorio P.le Golgi - Pavia ◆ Pneumotisiologico - Pavia ◆ Direzione Generale - Pavia ◆ Neuropsichiatria Infantile - Pavia 	<p>Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ex Ospedale Psichiatrico di Voghera ◆ Sede Amministrativa di Voghera 	<p>Centrale Termica ex Ospedale Psichiatrico di Voghera 0383 695 573 (int. 25 573)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Arnaboldi di Broni 	<p>Portineria Ospedale "Arnaboldi" di Broni 0385 58 21 26 (int. 26 126)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Unificato di Broni - Stradella ◆ C.P.S./C.D. - Stradella 	<p>Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 5821 (int. 9)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale SS. Annunziata di Varzi 	<p>Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)</p>

P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Vigevano ◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano ◆ N.P.I. - Vigevano 	Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara ◆ C.P.S. - Mortara ◆ Ex Ospedale S. Ambrogio - Mortara 	Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale San Martino di Mede ◆ C.P.S. - Mede 	Portineria Ospedale di Mede 0384 - 808 200 (int. 28 200)
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo 	Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)

Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze

Provvedimento	Quantità e costo unitario	Costo annuo
Attività di coordinamento operativo tra i referenti delle due aziende come da punto 1	Incontri, comunicazioni scritte e telefoniche e predisposizione di documentazione: mediamente x € 300,00 annue	€ 300,00
Misure indicate nei punti da 2 a 4 e per altri eventuali rischi sopravvenuti	Non si prevedono apprestamenti supplementari e dpi diversi da quelli che la ditta deve fornire ai propri operatori per il corretto svolgimento delle loro attività ordinarie; In caso di sopravvenuti rischi aggiuntivi da agenti chimici e biologici i DPI necessari saranno forniti al bisogno a cura dai responsabili preposti alla sicurezza dei laboratori.	€ zero
Costo totale annuo		€ 300,00

Costi per la sicurezza propri della ditta incaricata, in relazione allo specifico appalto/servizio/fornitura:

Ai sensi del comma 6 dell'art 26 del D.lgs 81/08 e s.m.i., i costi relativi alla sicurezza propri della ditta fornitrice per lo svolgimento delle attività relative all'espletamento dell'appalto/servizio/fornitura sono stati quantificati dalla ditta stessa, in sede di presentazione dell'offerta, in €/... (euro/...) complessivi e risultano congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche della fornitura e dei connessi servizi richiesti.

Sottoscrizione del Documento:

Luogo.....data.....

Il Datore di Lavoro (Direttore Generale e Legale Rappresentante AO Pavia).....

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione AO Pavia.....

Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.